

Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2022, n. 25-4710

Legge 388/2000, articolo 148. D.M. 10 agosto 2020, articolo 8. Decreto direttoriale 23 novembre 2021. Approvazione della proposta denominata “Rete Sportelli Consumatori Piemonte” e disposizioni per la sua attuazione.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che:

la legge 388/2000 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", in particolare, all'articolo 148, comma 1, ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori; al comma 2 stabilisce che tali entrate possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (ora Ministero dello sviluppo economico) ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020 “Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell’anno 2020 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato”, all’articolo 8 assegna, per il biennio 2021-2022, alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica la somma di € 10.000.000,00 per favorire l’assistenza, l’informazione e l’educazione sull’esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante, in particolare sportelli aperti ai consumatori.

Preso atto che il Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, con proprio decreto del 23 novembre 2021 “Iniziativa a vantaggio dei consumatori di cui all’art. 148, comma 1, della legge 388/2000. Modalità termini e criteri per il finanziamento di sportelli del consumatore in ambito regionale ex art. 8 D.M. 10 agosto 2020”, come prorogato dal decreto 28 gennaio 2022, in particolare:

- definisce modalità e termini per il riconoscimento di un contributo alle proposte delle Regioni in relazione al finanziamento di sportelli del consumatore;
- assegna alla Regione Piemonte risorse finanziarie per € 707.492,27 per la realizzazione di progetti in favore dei consumatori e degli utenti (articolo 3), stabilendo che un ammontare non inferiore al 70% delle risorse riconosciute alla Regione debba essere destinato al finanziamento di sportelli strutturati per il consumatore ed il restante 30% possa facoltativamente essere destinato a iniziative di assistenza, info-informazione ed educazione dei consumatori (articoli 3 e 5);
- stabilisce che le attività di ciascuna proposta, compresa la gestione degli sportelli, siano realizzate dalle Regioni, preferibilmente e prevalentemente in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle singole Regioni (articolo 7);
- disciplina la composizione (un rappresentante della Regione stessa ed un rappresentante designato dalla Direzione Generale) ed il funzionamento della Commissione di verifica deputata a verificare la realizzazione delle attività di ciascuna proposta e le spese per essa sostenute (articolo 13).

Dato atto che, nei termini previsti dall’articolo 9, comma 1, del decreto direttoriale 23 novembre 2021, è stata presentata la domanda di ammissione provvisoria della Regione Piemonte al finanziamento e la richiesta della prima quota (nota prot. 6677 del 9 dicembre 2021 del Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori, della Direzione regionale Cultura e Commercio).

Preso atto che, come da documentazione agli atti, con nota prot. Mise 0016451 del 21/01/2022 è stato notificato il Decreto direttoriale di ammissione provvisoria emesso in data 21 dicembre 2021.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori, al fine di procedere alla definizione della proposta regionale nel rispetto della tempistica prevista dall'articolo 9, comma 2, del decreto direttoriale 23 novembre 2022, così come modificato dal decreto direttoriale 28 gennaio 2022, ha elaborato la proposta “Rete Sportelli Consumatori Piemonte” che, come da documento tecnico agli atti:

- si pone in assoluta continuità con le precedenti iniziative finanziate con le risorse del medesimo fondo (da ultimo D.G.R. n. 17-3406 del 18/06/2021, così come modificata dalla D.G.R. n. 30-3643 del 30/07/2021) risultando in particolare immutata l'ispirazione tesa a valorizzare il ruolo centrale delle Associazioni di tutela dei consumatori;

- in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto direttoriale 23 novembre 2021, sarà attuata in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori presenti sul territorio riconosciute dalla Regione Piemonte, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 della legge regionale 24/2009;

- è articolata in due linee di intervento:

- intervento 1 (con riferimento all'articolo 5, comma 1, lettera A del decreto direttoriale citato) è destinato a finanziare per 18 mesi con la somma di complessivi Euro 570.000,00 l'attività di assistenza diretta ai consumatori erogata attraverso gli “Sportelli del consumatore” con l'obiettivo di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di qualificati centri di assistenza al cittadino;

- intervento 2 (con riferimento all'articolo 5, comma 1, lettera B del decreto direttoriale citato) è destinato a finanziare con la somma di complessivi Euro 135.000,00 iniziative di assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti, con l'obiettivo di promuovere una cultura di responsabilità nel consumo dei beni e servizi presso una più ampia platea possibile;

- destina, nel rispetto dell'articolo 13 del decreto direttoriale citato, la residua somma di Euro 2.429,27 per lo svolgimento, da parte della Commissione di verifica, delle attività di controllo sulla realizzazione della proposta.

Preso atto del parere favorevole espresso, nella seduta del 21 febbraio 2022, dalla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti costituita dalle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte all'Elenco regionale di cui alla legge regionale 24/2009 (pubblicato sul sito istituzionale), e rilevata la disponibilità manifestata dalle medesime alla realizzazione della proposta “Rete Sportelli Consumatori Piemonte”, nonché la condivisione in riferimento alla ripartizione dei contributi e alla suddivisione delle spese generali ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), del decreto direttoriale citato.

Ritenuto, pertanto, di approvare, per le finalità di cui al decreto direttoriale 23 novembre 2021:

- la proposta “Rete Sportelli Consumatori Piemonte”, allegata (Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, stabilendo di individuare quale Responsabile della Proposta, il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori della Direzione regionale Cultura e Commercio;

- la ripartizione dei contributi e la suddivisione delle spese generali, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), del decreto direttoriale citato, come condivisa nella seduta del 21 febbraio 2022 dalla Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti, di cui all'Allegato B alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Preso atto, inoltre, che l'articolo 7 del citato decreto direttoriale 23 novembre 2021, dispone che i rapporti di collaborazione con le Associazioni dei consumatori sono regolati attraverso apposite convenzioni nelle quali sono stabilite le attività, per quanto riguarda la gestione degli sportelli di cui all'articolo 5, comma 1, lettera A, la previsione degli elementi di cui all'articolo 3, comma 4, la calendarizzazione degli obiettivi, l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità

di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, le modalità di monitoraggio nonché di rendicontazione delle spese.

Ritenuto opportuno garantire su tutto il territorio regionale un livello il più possibile uniforme oltre che omogeneo di tutela dei consumatori, anche nell'ambito dell'attuazione della suddetta proposta.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori ha condiviso, a tal fine, i contenuti dello schema di convenzione tipo nella soprarichiamata seduta del 21 febbraio 2022.

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di convenzione tipo da stipularsi con le singole Associazioni dei consumatori ed utenti allegata (Allegato C) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, altresì, di demandare al Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori della Direzione regionale Cultura e Commercio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi comprese la presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico della suddetta proposta nel rispetto della scadenza prevista del 28/02/2022 e la sottoscrizione delle specifiche convenzioni, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno di spesa.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione della suddetta proposta e conseguente finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti di tali risorse per un importo pari a euro 707.492,27, in entrata (capitolo n. 24575) ed in uscita (corrispondenti capitoli di spesa vincolati del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024) delle correlate spese.

Visti:

l'art. 148 della Legge n. 388 del 23/12/2000;

il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020;

i Decreti Direttoriali del 23/11/2021 e del 28/01/2022;

il Decreto direttoriale del 22/12/2021 di ammissione provvisoria al finanziamento e di impegno a favore della Regione Piemonte

il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

il D.lgs 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

il D.lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la L.R. 7/2001: "Ordinamento Contabile della Regione Piemonte";

la L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

la L.R. n. 24/2009 "Provvedimenti per la tutela dei consumatori e degli utenti";

la D.G.R. n. 1 – 5055 del 18/12/2012: "D.G.R. 4-4640 dell'1/10/2012 - Sportelli del consumatore. Procedure per il controllo, la verifica delle modalità di funzionamento e il monitoraggio dei volumi di attività. Regime sanzionatorio";

la D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

ai sensi dell'articolo 148 della legge 388/2000 ed in attuazione del decreto del 23 novembre 2021 emanato dal Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico:

- di approvare la proposta denominata "Rete Sportelli Consumatori Piemonte" di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo di individuare quale Responsabile della Proposta il Dirigente del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori della Direzione regionale Cultura e Commercio;
- di approvare la ripartizione dei contributi e la suddivisione delle spese generali ai sensi dell'art. 8 del decreto direttoriale, come condivisa nella seduta del 21 febbraio 2022 dalla Consulta regionale degli utenti e dei consumatori, di cui all'Allegato B) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo schema di convenzione tipo da stipularsi con le singole Associazioni dei consumatori ed utenti, di cui all'Allegato C alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Settore Commercio e terziario – Tutela dei consumatori della Direzione regionale Cultura e Commercio, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi comprese la presentazione al Ministero dello Sviluppo Economico della suddetta proposta nel rispetto della scadenza prevista del 28/02/2022 e la sottoscrizione delle specifiche convenzioni, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno di spesa;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'approvazione della suddetta proposta e conseguente finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti di tali risorse per un importo pari a euro 707.492,27, in entrata (capitolo n. 24575) ed in uscita (corrispondenti capitoli di spesa vincolati del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024) delle correlate spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente – sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Modello -2
Proposta

LOGO REGIONE

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
la tutela del consumatore e la normativa tecnica

PEC: dgmcent.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori – D.M. 10 agosto 2020 art. 8 (sportelli regionali del consumatore) -D. D. 23/11/2021 (Decreto)

Proposta della Regione Piemonte

La presente proposta è prodotta ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto: CLAUDIO MAROCCO			
Telefono	Cellulare	E-MAIL	PEC
011/4321498	3351248614	claudio.marocco@regione.piemonte.it	commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Dirigente in qualità di Responsabile regionale

Ufficio: COMMERCIO E TERZIARIO – TUTELA DEI CONSUMATORI		
Regione: REGIONE PIEMONTE		Codice fiscale: 80087670016
Via e N° civico: P.ZZA CASTELLO, 165		CAP: 10152 CITTÀ: TORINO
Telefono: 011/4321498	E-MAIL: commercioeterziario@regione.piemonte.it	PEC: COMMERCIOETERZIARIO@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. Che il finanziamento totale provvisoriamente concesso con D.D. del 21/12/2021 (comunicazione MiSE prot.n. 609 del 22/12/2021 – notificato con nota prot. **0016451 del 21/01/2022** - ex art.10 co 4) pari ad € 707.429,27 è destinato nelle seguenti quote alla realizzazione rispettivamente delle attività ex art. 5, co.1 lett. a) e b) del Decreto:
- Euro 570.000,00 pari all' 80,57 % del finanziamento totale per il finanziamento di sportelli per il consumatore in ambito regionale (obbligatoria una quota di almeno il 70% del totale)
 - Euro 137.429,27 (135.000,00+ 2.429,27 oneri verifica) pari a 19,43 % del finanziamento totale per iniziative di assistenza, informazione ed educazione ai consumatori (una quota non superiore al 30% del totale, inclusi gli oneri di verifica).

2. Riparto finanziamento provvisoriamente concesso nella proposta

Finanziamento totale	Finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. a)	Finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. b)
707.429,27	570.000,00	137.429,27
		di cui oneri di verifica della proposta che gravano sul finanziamento e che la Regione Piemonte si impegna a liquidare: €2.429,27

3. Prospetto delle spese totali a valere sul solo finanziamento (con esclusione di eventuale cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	36.388,48
b.	spese per acquisizione di servizi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; – iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; – consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi <i>curriculum</i> che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolta; 	
	Totale b	246.747,58

C.	<i>spese di retribuzione del personale:</i> dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	260.460,16
d.	<i>rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117</i> per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	20.653,78
e.	<i>oneri relativi al compenso per i membri della Commissione</i> di verifica di cui all'articolo	2.429,27
	Totale e	
f.	<i>spese generali:</i> si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore	
	Totale f	140.750,00
TOTALE a+b+c+d+e+f		707.429,27

4. Prospetto delle spese che gravano sul finanziamento sportelli ex art. 5, co.1 lett. a)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	<i>spese per macchinari, attrezzature, prodotti:</i> acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	28.574,90
b.	<i>spese per acquisizione di servizi</i> relativi a: <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; – iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; – consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi <i>curriculum</i> che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolta; 	
	Totale b	182.982,37

C.	spese di retribuzione del personale: dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	225.723,52
d.	rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	18.353,78
e	-----	
	Totale e	-----
f.	spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a €200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da €200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a €300.000,00.	
	Totale f	114.365,43
	TOTALE a+b+c+d+f	570.000,00

5. Prospetto delle spese che gravano su finanziamento attività ex art. 5, co.1 lett. b)

	Descrizione della spesa	Spese preventivate
a	<i>spese per macchinari, attrezzature, prodotti:</i> acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività;	
	Totale a	7.813,58
b.	<i>spese per acquisizione di servizi relativi a:</i> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche; – iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli di cui all'art. 5, comma 1 lett. A) con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; – consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi <i>curriculum</i> che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolta; 	
	Totale b	63.765,21

C.	<i>spese di retribuzione del personale:</i> dipendente delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;	
	Totale c	34.736,64
d.	<i>rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117</i> per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale d	2.300,00
e.	<i>oneri relativi al compenso per i membri della Commissione</i> di verifica di cui all'articolo	2.429,27
	Totale e	
f.	<i>spese generali:</i> si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a €300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore	
	Totale f	26.384,57
TOTALE a+b+c+d+e+f		137.429,27

6. Eventuale co-finanziamento [1]

Soggetto co-finanziatore	Importo
Totale	

[1] L'attività degli sportelli è cofinanziata per i mesi di gennaio e febbraio 2022 con risorse regionali (D.G.R. 21-4172 del 26/11/2021 e DD 325 del 7/12/2021). Nell'anno 2022 potranno essere previsti cofinanziamenti sulla base delle risorse regionali che saranno rese disponibili ad approvazione del Bilancio regionale di esercizio 2022-2024.

7. che sono state effettuate le seguenti forme di consultazione con le associazioni dei consumatori regionali:

con l'organo rappresentativo delle associazioni dei consumatori (secondo la Legge regionale n. 24/2009) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: Estratto del verbale della Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti del 21 febbraio 2022.

sono state adottate forme alternative di consultazione(specificare in caso di assenza di legge regionale che disciplina il riconoscimento delle associazioni) le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi e:

8. che la proposta che segue è stata approvata dalla Regione sentito l'organo rappresentativo delle associazioni a livello regionale di cui sopra, le cui risultanze sono riprodotte nell'atto che si allega e di cui si indicano gli estremi: _____ -
9. Che la durata delle attività è pari a 19 mesi a decorrere dalla data della comunicazione di ammissione provvisoria, avvenuta con nota Mise prot. **0016451 del 21/01/2022**
- 10. Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali**

La rendicontazione avverrà secondo quanto stabilito dal Decreto Direttoriale del 23/11/2021 sulla base di modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e la consegna in copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute. Le spese ammissibili sono quelle di cui all'art. 8 del Decreto Direttoriale del 23/11/2021 con le precisazioni indicate nello schema di convenzione.

La liquidazione del contributo concesso avviene in più soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione, seconda quota e saldo finale).

- la prima tranches relativa al 45% del contributo entro 60 giorni dalla richiesta presentata dalla Associazione beneficiaria corredata da una dichiarazione con riferimento ai requisiti minimi dello sportello di cui all'art. 2 della presente convenzione e relazione descrittiva riferita alle iniziative di formazione e info-formazione programmate secondo il modello che sarà approvato dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, in sede di concessione dei contributi;

- una seconda tranches relativa al 45 % del contributo entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto delle spese sostenute pari ad almeno il 45% della spesa dell'intervento ammesso corredata dal monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività realizzate, secondo i modelli che saranno approvati dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive e nel rispetto della presente convenzione, relative alle spese sostenute e pagate.

- La liquidazione del saldo finale avviene entro 90 giorni dalla trasmissione, **entro e non oltre il 31 luglio 2023** della documentazione di seguito indicata.

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità al modello che sarà approvato in sede di concessione dei contributi, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura *“Spesa relativa all'intervento del programma generale della Regione Piemonte finanziato dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi del D.M. 10.08.2020”* e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore ecc. di alla lett. b) dell'art. 4 della presente convenzione, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi luoghi delle attività svolte;
- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, nonché il report dettagliato dell'attività svolta;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (allegando la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto e F24: bonifici eseguiti (non è sufficiente l'ordinativo di bonifico), copia degli assegni

bancari/circolari, ricevuta bancarie, oppure **copia estratto conto** intestato all'associazione relativo ai pagamenti effettuati. Per pagamenti in assegno e per gli F24 è necessario allegare copia dell'estratto conto). **Non sono ammissibili i pagamenti in contanti;**

- f) con riferimento a ciascun prestatore di servizi di consulenza di cui alla lett. b) dell'art. 4 della presente convenzione: la copia della lettera di incarico specifico, la relazione specifica dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente dell'associazione o in distacco alla medesima, di non ricoprire cariche sociali e di non avere con la stessa collegamenti di carattere lavorativo o familiare, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

La liquidazione a saldo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 4 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'eventuale riduzione delle spese documentate determina la ridefinizione anche delle spese generali e la riduzione del contributo complessivamente riconosciuto.

11. Descrivere le modalità e le tipologie di verifica che la Regione effettua per assicurare la regolare realizzazione della proposta

Per l'attività di monitoraggio e di controllo dell'attività finanziata si prevede l'applicazione di apposita disciplina regionale che tenga conto dei criteri approvati con D.G.R. n. 1-5055 del 18/12/2012

1. INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE (art. 5, comma 1, lett. A del Decreto)

11.1 Totale sportelli n. 19 di cui n. 11 aggiuntivi rispetto al numero n. 8 delle Province in cui è articolata la Regione.

11.2 Numero, distribuzione sportelli e soggetti attuatori/gestori

N. sportello	Localizzazione/Provincia	Soggetto/i attuatore/i, gestore/i	Finanziamento (€) destinato allo sportello	Eventuali risorse destinate allo sportello
1	TORINO	ADICONSUM PIEMONTE	30.000,00	
2	ASTI	ADICONSUM PIEMONTE	30.000,00	
3	VERBANIA	ADICONSUM PIEMONTE	30.000,00	
4	TORINO	ADOC PIEMONTE	30.000,00	
5	NOVARA	ADOC PIEMONTE	30.000,00	
6	TORINO	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	30.000,00	
7	BIELLA	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	30.000,00	
8	ALESSANDRIA	ASSOCIAZIONE	30.000,00	

		CONSUMATORI PIEMONTE		
9	ASTI	CODACONS PIEMONTE	30.000,00	
10	TORINO	CODACONS PIEMONTE	30.000,00	
11	TORINO	FEDERCONSUMA TORI PIEMONTE	30.000,00	
12	ALESSANDRIA	FEDERCONSUMA TORI PIEMONTE	30.000,00	
13	VERCELLI	FEDERCONSUMA TORI PIEMONTE	30.000,00	
14	TORINO	MOVIMENTO CONSUMATORI PIEMONTE	30.000,00	
15	CUNEO	MOVIMENTO CONSUMATORI PIEMONTE	30.000,00	
16	TORINO	TUTELATTIVA	30.000,00	
17	NOVARA	TUTELATTIVA	30.000,00	
18	TORINO	U.DI.CON PIEMONTE	30.000,00	
19	ALESSANDRIA	U.DI.CON PIEMONTE	30.000,00	

12.3 Modalità di individuazione dei soggetti attuatori/gestori

Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale ai sensi della L.R. 24/2009 alla data del 23/11/2021

12.4 Regolazione rapporti con soggetti/attuatori gestori

Numero sportello	Soggetto attuatore/gestore	Per soggetti attuatori/gestori diversi dalla Regione estremi della convenzione di regolazione rapporti
Tutti gli sportelli	Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale ai sensi della L.R. 24/2009 alla data del 23/11/2021 .	Con D.G.R. _____ è stato approvato lo schema tipo di convenzione che verrà sottoscritta dal Dirigente responsabile una volta approvata la Proposta da parte del Mise.

12.5 Tempi di apertura degli sportelli

Numero sportello	N. giorni apertura per ciascun sportello (non inferiori a 2 giorni/settimana)- media tra tutti gli sportelli 3 giorni sett.	n. ore di apertura per ciascun sportello (non inferiori a 4 giorni/apertura). Media tra tutti gli sportelli 6 ore per giorno a sett	Altri elementi (specificare)
Da 1 a 19	Tutti gli sportelli resteranno aperti con orario non inferiore alle 18 ore a settimana rispettando le medie previste dal DD 23/11/2021.		

12.6 Durata di apertura sportelli di 18 mesi

Numero sportello	Data di apertura sportello finanziato ex decreto	Data di chiusura sportello finanziato ex decreto
Da 1 a 19	1/01/2022	30/06/2023

12.7 Caratteristiche minime degli sportelli

- ✓ essere aperti al pubblico e liberamente accessibili dai cittadini, anche con difficoltà motorie
- ✓ accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;
- ✓ numero telefonico e segreteria telefonica;
- ✓ identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;
- ✓ gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziari ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potranno essere finanziate ai sensi del presente decreto;
- ✓ informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/2000;
- ✓ esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni diverse dei consumatori, limitatamente all'orario di apertura dello sportello per le sedi messe a disposizione da enti pubblici; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- ✓ esposizione, all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello;
- ✓ registrazione del numero delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;
- ✓ messa a disposizione del consumatore per la compilazione la modulistica diretta a rilevare il livello qualitativo e qualitativo di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;
- ✓ adeguata informazione sul sito della Regione e sui siti istituzionali dei soggetti gestori dell'ubicazione degli sportelli e del servizio reso e finanziato ai sensi del presente decreto;

12.8 Indicatori di risultato

Documentazione da rendere disponibile	Generalità dello sportello	Archivio delle richieste informazioni/e-mail	Archivio delle pratiche	Archivio delle conciliazioni	

Numero sportello	Localizzazione sportello	Numero di richieste di informazioni telefoniche/e-mail	Numero di pratiche	Numero di conciliazioni	Altro (specificare)
Tutti gli sportelli	Tutti	> 100	> 100	> 30	

12.9 Strumenti di collegamento e monitoraggio tra sportelli

(Inserire testo per la descrizione degli strumenti di collegamento e monitoraggio previsti tra gli sportelli finanziati)

Incontri periodici tra i responsabili degli sportelli con amministrazione regionale per verificare l'andamento del programma.

12.10 Partecipazione a coordinamenti sovraregionali che mirino alla messa in comune di buone pratiche

(Inserire testo per la descrizione della prevista partecipazione a coordinamenti sovraregionali per la messa in comune di buone pratiche per la gestione di sportelli regionali aperti ai consumatori)

12.11 Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)

La rete degli Sportelli del Piemonte è pubblicata sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte. Gli eventi organizzati saranno inseriti in una pagina del sito istituzionale della Regione.

12.12 Cronoprogramma delle attività:

Invio proposta al Mise: entro 28/02/2022

Impegno spesa, Approvazione modulistica e sottoscrizione convenzioni: entro 60 giorni dalla approvazione del Bilancio regionale 22-24 e assegnazione delle risorse, previa comunicazione di approvazione della Proposta del Mise.

Verifica rendicontazione intermedia: entro 30/10/2022

Nomina commissione verifica: entro 30/10/2022

Richiesta secondo anticipo: entro 15/11/2022

Conclusione attività finanziata: 30/06/2023

Verifica rendiconto e monitoraggio: entro 30/09/2023

Richiesta saldo: entro il 6/10/2023

13. INIZIATIVA ASSISTENZA, INFO-FORMAZIONE ED EDUCAZIONE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED UTENTI (art. 5, comma 1, lett. B del Decreto)

13.1 Titolo

Informazione e assistenza online, formazione, educazione, a vantaggio dei consumatori

13.2 Articolazione delle attività (usare un box per ogni attività diversa)

(descrizione dell'oggetto, obiettivi, attività da realizzare (anche in collaborazione con altri soggetti pubblici), durata e soggetto attuatore, risultati attesi)

I soggetti attuatori realizzeranno le seguenti attività in modo cumulativo e/o alternativo:

Oggetto	Obiettivi	Attività	Durata	Risultati attesi
Informazione educazione	Migliorare la conoscenza dei cittadini, consumatori e utenti di servizi pubblici, sui propri diritti e doveri previsti dalla normativa nazionale e locale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e aggiornamento costante del personale (consulenti, volontari, volontari del servizio civile e dipendenti) • Redazione di materiali online in ambito giuridico, di educazione al consumo ed educazione civica (approfondimenti, comunicati stampa), sotto forma di testi da pubblicare e aggiornare sui siti internet e social media e videopodcast (o video pillole) da pubblicare sui canali YouTube delle associazioni • Realizzazione e diffusione di newsletter ai soci • Organizzazione di webinar di approfondimento su questioni giuridiche di attualità per i consumatori e utenti 	18 mesi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento di accessi ai siti internet e canali social delle associazioni • Disponibilità di strumenti e materiali atti ad aumentare la consapevolezza e conoscenza dei cittadini sui propri diritti di consumatori e utenti di servizi pubblici
Assistenza	Fornire un'assistenza stragiudiziale a distanza ai consumatori e utenti in Piemonte, tramite operatori qualificati e grazie all'utilizzo delle tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza tramite sportello online da parte di consulenti specializzati (tramite chat sui siti internet, servizio di messaggiera istantanea, form di contatto, videoconferenze); • Realizzazione e aggiornamento di CRM (customer relationship management) e cloud per la gestione dei contatti e delle pratiche di tutela a distanza • Assistenza ai consumatori per il supporto psicologico in difficoltà economiche legate al sovraindebitamento e a condizioni sociali di difficoltà 		<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità e/o incremento del servizio di assistenza online, delle pratiche online tramite gli Sportelli del Consumatore • Agevolare l'accesso ai servizi di assistenza stragiudiziale e alle procedure di conciliazione: (i) a favore di consumatori lavoratori che abbiano difficoltà ad accedere agli sportelli sul territorio (ii) a favore di consumatori in comuni dove siano presenti Sportelli del Consumatore; • Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie per velocizzare la risoluzione stragiudiziale delle controversie; • Fornire assistenza qualificata in caso di restrizioni alla circolazione a seguito di provvedimenti emergenziali legati alla pandemia

13.3 la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni per la realizzazione di attività in collaborazione

(Indicare eventuali accordi/collaborazioni tra le regioni)

13.4 Durata: dal 1° gennaio 2022 al 30/06/2023

13.5 Cronoprogramma delle attività:

Invio proposta al Mise: entro 28/02/2022
Impegno spesa, Approvazione modulistica e sottoscrizione convenzioni: entro 60 giorni dalla approvazione del Bilancio regionale 22-24 e assegnazione delle risorse, previa comunicazione di approvazione della Proposta del Mise.
Acquisizione delle iniziative programmate di cui all'art. 5 lett. B) da parte delle associazioni: entro 30/06/2022
Verifica rendicontazione intermedia: entro 30/10/2022
Nomina commissione verifica: entro 30/10/2022
Richiesta secondo anticipo: entro 15/11/2022
Conclusione attività finanziata: 30/06/2023
Verifica rendiconto e monitoraggio: entro 30/09/2023
Richiesta saldo: entro il 6/10/2023

13.6 Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi

(Indicare i risultati attesi e la stima dell'impatto dell'intera proposta)

Descrizione risultati attesi per ciascun attività	Indicatore	Documentazione a supporto
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità e/o incremento di accessi ai siti internet e canali social delle associazioni • Disponibilità di strumenti e materiali atti ad aumentare la consapevolezza e conoscenza dei cittadini sui propri diritti di consumatori e utenti di servizi pubblici • Disponibilità e/o incremento del servizio di assistenza online, delle pratiche online tramite gli Sportelli del Consumatore 	<ul style="list-style-type: none"> - n. di accesso al sito - n. di pagine viste 	<ul style="list-style-type: none"> - statistiche di accesso al sito -archivio pratiche on line
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e aggiornamento 	<ul style="list-style-type: none"> - n. di corsi attivati 	<ul style="list-style-type: none"> - materiale informativo consegnato ai

<p>costante del personale (consulenti, volontari, volontari del servizio civile e dipendenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di materiali online in ambito giuridico, di educazione al consumo ed educazione civica (approfondimenti, comunicati stampa), sotto forma di testi da pubblicare e aggiornare sui siti internet e social media e videopodcast (o video pillole) da pubblicare sui canali YouTube delle associazioni • Realizzazione e diffusione di newsletter ai soci • Organizzazione di webinar di approfondimento su questioni giuridiche di attualità per i consumatori e utenti 	<p>- n. di materiali messi a disposizione</p> <p>- n. di partecipanti/webinar</p> <p>- n di webinar attivati</p>	<p>partecipanti</p> <p>- materiali prodotti</p> <p>- Slide o presentazioni pubblicate</p>

Luogo e data	
---------------------	--

Allegati:

- 1) **Atto della Regione approvazione proposta**
- 2) **Atto esiti consultazioni associazioni regionali sulla proposta**
- 3) **Schema tipo Convenzioni della Regione con i soggetti attuatori/gestori**
- 4) **Atti di collaborazione/accordi con altre Regioni**

Firmato digitalmente dal Responsabile regionale
(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)

ALLEGATO B)

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	
Soggetto beneficiario	codice beneficiario	Codice Fiscale	Sedi	Ore settimanali (tutti 3 gg per 6 ore al gg)	Importi	MAP 9 Contributo Intervento 1 "Sportelli" (costo del progetto per ogni associazione)	MAP 9 Contributo Intervento 2 "Attività di informazione" (divisa in parte uguale per 8 ass)	TOTALE CONTRIBUTO A ASSOCIAZIONE	Spese generali (19,96% del contributo)	Spese da rendicontare con documentazione contabile (differenza tra contributo e spese generali)	
ADICONSUM PIEMONTE	67271	97546100013	TO	18	30.000,00						
			AT	18	30.000,00						
			VB	18	30.000,00						
			Totale	54		90.000,00	16.875,00	106.875,00	21.337,10	85.537,90	
ADOC PIEMONTE	113806	97582860017	TO	18	30.000,00						
			NO	18	30.000,00						
			Totale	36		60.000,00	16.875,00	76.875,00	15.347,74	61.527,26	
ASSOCIAZIONE CONSUMATORI PIEMONTE	17286	97541120016	TO	18	30.000,00						
			BI	18	30.000,00						
			AL	18	30.000,00						
			Totale	54		90.000,00	16.875,00	106.875,00	21.337,10	85.537,90	
CODACONS PIEMONTE	107701	97619830017	TO	18	30.000,00						
			AT	18	30.000,00						
			Totale	36		60.000,00	16.875,00	76.875,00	15.347,74	61.527,26	
FEDERCONSUMATORI PIEMONTE	46604	97559690017	TO	18	30.000,00						
			AL	18	30.000,00						
			VC	18	30.000,00						
			Totale	54		90.000,00	16.875,00	106.875,00	21.337,10	85.537,90	
MOVIMENTO CONSUMATORI PIEMONTE	112546	97656940018	TO	18	30.000,00						
			CN	18	30.000,00						
			Totale	36		60.000,00	16.875,00	76.875,00	15.347,74	61.527,26	
TUTELATTIVA	348535	97703850012	TO	18	30.000,00						
			NO	18	30.000,00						
			Totale	36		60.000,00	16.875,00	76.875,00	15.347,74	61.527,26	
U.DI.CON PIEMONTE	370388	97810170015	TO	18	30.000,00						
			AL	18	30.000,00						
			Totale	36		60.000,00	16.875,00	76.875,00	15.347,74	61.527,26	
TOTALI				342	570.000,00	570.000,00	135.000,00	705.000,00	140.750,00	564.250,00	
						TOT. MISE:	705.000,00				

SPESA	Importo	Percentuale	Importo						
SPESA GENERALI A SCAGLIONI: (ART. 8 COMMA 1 f) del Decreto Direttoriale 23/11/2021	200.000	30%	60.000,00						
	100.000	20%	20.000,00						
	405.000	15%	60.750,00						
			140.750,00						
Rispetto al totale del contributo di 705.000 le spese generali sono una percentuale pari al:				19,96454					
Tale percentuale è applicata sul totale contributo spettante ad ogni associazione									

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE E L'ASSOCIAZIONE
_____ BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.M. 10
AGOSTO 2020 E DEL DECRETO DIRETTORIALE MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO 23 NOVEMBRE 2021

PREMESSO CHE

- Ai sensi del D.M. 10 agosto 2020 e del Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo economico 23 novembre 2021, la Regione Piemonte ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico la proposta di attività denominata “Rete Sportelli Consumatori Piemonte”, approvata con Delibera di Giunta regionale n. _____;
- la suddetta proposta è stata ammessa a finanziamento con Decreto direttoriale del Mise _____ per un importo complessivo di Euro _____ di cui:
 - - Intervento 1: Euro _____
 - - Intervento 2: Euro _____
 - - Costi per Commissione di verifica art. 13 del decreto direttoriale 23 novembre 2021: Euro: _____
- come previsto dalla Proposta, la Regione, per la realizzazione degli interventi 1 e 2 , si avvale della collaborazione delle Associazioni iscritte all’elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all’art. 6 della legge regionale 24/2009 con le quali sono stipulate apposite convenzioni secondo lo schema approvato con la citata D.G.R. _____
- le convenzioni stabiliscono l'attività, l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione degli interventi, le spese ammissibili, nonché le modalità di rendicontazione, liquidazione e erogazione del contributo.

Tutto ciò premesso

TRA

La **Regione Piemonte** (C.F. _____) con sede a Torino, _____
rappresentata dal Dirigente responsabile del Settore Commercio e terziario –
Tutela dei consumatori, _____, in qualità di responsabile della
Proposta, nominata dalla Giunta regionale con atto _____

E

L'**Associazione** (C.F.) con sede a
..... Via n. rappresentata da
.....in qualità di Legale Rappresentante.

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e
"**Associazione**"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione e l'Associazione
_____in qualità di soggetto attuatore, per la
realizzazione della proposta finanziata denominata "Rete Sportelli Consumatori
Piemonte" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. _____ e
con decreto direttoriale del Mise n. _____

Art. 2 - Termini e modalità di attuazione dell'intervento finanziato

1. L'Associazione si impegna a realizzare le iniziative e le attività progettuali previste secondo le specifiche proposte e ammesse a contributo nella Proposta approvata dal Mise.
2. In particolare, per l'intervento n 1, gli sportelli dell'Associazione ammessi a finanziamento sono:

Sede:	Giorni e orari di apertura	Importo ammesso a finanziamento:

3. Ogni sportello ammesso a finanziamento deve rispettare le seguenti caratteristiche minime:

- apertura al pubblico e libera accessibilità dai cittadini, anche con difficoltà motorie;

- i giorni di apertura a settimana: viene garantito l'orario minimo come sopra riportato in tabella;

- accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata al soggetto gestore dello sportello;

- numero telefonico e segreteria telefonica;

- identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello per il primo inquadramento della questione da parte del consumatore;

- gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo contatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore dello sportello. L'assistenza legale nell'ambito di procedimenti giudiziali ed extragiudiziali così come l'attività del conciliatore nell'ambito di procedure di conciliazione non potranno essere finanziate ai sensi del decreto;

- informazione al consumatore che l'attività resa dallo sportello è finanziata o cofinanziata con fondi ex art. 148 della l. 388/2000;

- esclusività della sede dedicata allo sportello, con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni diverse dei consumatori, limitatamente all'orario di apertura dello sportello per le sedi messe a disposizione da enti pubblici; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;

- esposizione, all'esterno della sede di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea a far percepire al consumatore l'esistenza dello sportello;

- registrazione del numero delle pratiche evase con i principali elementi identificativi;

- messa a disposizione del consumatore per la compilazione della

modulistica diretta a rilevare il livello qualitativo di soddisfazione del servizio ricevuto allo sportello;

- durata di apertura 18 mesi.

4. Ogni sportello organizza **l'archivio** delle richieste ed informazioni, delle pratiche e delle conciliazioni al fine di valorizzare gli indicatori che dovranno risultare verificabili così come individuati al punto 1.2 dell'art. 6 comma 1 del decreto direttoriale 23 novembre 2021:

- n. di richieste di informazioni telefoniche/e-mail

- numero di pratiche

- numero di conciliazioni

5. Per **l'intervento n. 2** l'associazione si impegna a comunicare in sede di richiesta del primo acconto le attività programmate inerenti a tale intervento con il preventivo di spesa e il cronoprogramma.

6. Al fine di dare preventiva conoscenza alla Regione, l'associazione si impegna a comunicare all'indirizzo pec commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, la data, il tema, il luogo di svolgimento delle iniziative previste.

7. Al fine di assicurare una maggiore diffusione informativa a favore dei cittadini, gli eventuali video realizzati dovranno essere rese fruibili, per almeno un anno decorrente dalla data di erogazione del saldo del contributo, anche sui siti delle associazioni (o su siti terzi con collegamenti ai siti delle associazioni, a condizione che sia soddisfatto il previsto requisito temporale), pena il mancato riconoscimento dell'iniziativa e il recupero della relativa spesa.

8. Le attività e le iniziative dell'intervento finanziato devono svolgersi dal 1 gennaio 2022 e concludersi entro il 30/06/2023.

9. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno recare, in modo chiaro e leggibile, una dicitura del seguente tenore: *"Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Piemonte con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. DM 10.08.2020"* pena la non ammissibilità delle relative spese.

Art. 3 - Costi e contributo

1. Il contributo ammesso ammonta a:

Euro per le attività degli sportelli individuati all'art. 2 (Intervento 1)

Euro per le attività di assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti (Intervento 2).

Art. 4 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riferibili ad attività realizzate nel periodo di attuazione della Proposta nei termini che saranno individuati con il provvedimento di impegno delle risorse.

2. Sono ammissibili per entrambi gli interventi le seguenti spese:

a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari), da utilizzare presso le sedi di localizzazione delle attività; tale tipologia di spesa è prevista nella misura pari al 20% del costo totale del progetto.

b) spese per acquisizione di servizi relativi a:

- realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet, per l'adeguamento di quelli già esistenti, per la realizzazione di strumenti di CRM e simili per la gestione dei contatti con i consumatori e la registrazione delle pratiche;

- iniziative di comunicazione nonché attività divulgative e di informazione relative alle attività oggetto della proposta comprese quelle necessarie per la promozione dell'orario e dei servizi resi dagli sportelli con **esclusione** delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura;

- consulenze professionali e/o prestazioni di lavoro autonomo, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche

munito di specifico titolo¹, di norma di livello universitario, e/o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;

c) spese di retribuzione del personale: dipendente dell'associazione dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori/gestori, con contratto a tempo indeterminato e determinato, incluso apprendistato professionalizzante, per le prestazioni occasionali con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della proposta e venga resa ai fini dell'ammissibilità delle relative spese puntuale relazione sull'attività svolta;

Le spese del personale devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere documentate dai cedolini e dagli F24 e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

d) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore; rientrano in tale tipologia le spese riferite ai corsi di formazione specifica inerente la peculiarità del progetto a favore della rete degli Sportelli del consumatore, ai sensi dell'art. 16 comma 6 del D.Lgs.6 marzo 2017, n. 40 per le associazioni che usufruiscono dei volontari del servizio civile universale. Sono rendicontabili anche le spese sostenute dalle associazioni per l'inserimento e il coordinamento e la gestione dei volontari del servizio civile universale.

f) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera c) ad esclusione del personale della Regione, e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la

¹ Il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza.

verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) ed e). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione.

3. Sono ammissibili le spese per le quali, ove non espressamente prevista la forfetizzazione, sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa, con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento. Le spese devono essere direttamente imputabili alla realizzazione delle attività previste per la proposta approvata, chiaramente pertinenti e non devono evidenziare costi incongrui o superflui o eccessivi o comunque non adeguatamente giustificati e devono essere in regola con le vigenti norme previdenziali, contributive e fiscali, ivi comprese quelle relative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. 5. Non sono ammissibili spese di cui alla lett. c), limitatamente al personale di nuova assunzione, e lettere a) ed b) qualora la prestazione sia resa da una persona fisica o giuridica (in tal caso il riferimento è agli amministratori), rispetto alla quale il legale rappresentante dell'associazione o i componenti degli organi direttivi, si trovino in diretta posizione di conflitto di interesse, ovvero si trovino in posizione di conflitto di interesse trattandosi di coniuge, ascendenti, discendenti, parenti ed affini entro il quarto grado.

4. In caso di spese sostenute dalle associazioni provinciali, coinvolte dall'associazione regionale in attività previste dal progetto, le stesse risulteranno ammissibili a seguito di pertinente richiesta di rimborso da parte dell'associazione provinciale all'associazione regionale, corredata dai seguenti documenti:

- 1) accordo o altra modalità di incarico da parte dell'associazione regionale all'associazione provinciale coinvolta con riferimento alle attività da svolgere in relazione allo specifico progetto finanziato;
- 2) relazione delle attività svolte e delle spese sostenute (servizi acquisiti e/o volontari rimborsati per la realizzazione delle stesse);
- 3) titoli di spesa conformi alle disposizioni del bando e relativi titoli attestanti l'avvenuto pagamento da parte dell'associazione provinciale;
- 4) nota di debito prodotta dall'associazione provinciale, riportante la dicitura di cui all'ultimo capoverso dell'art. 3 della presente convenzione e nella quale dovrà essere precisata l'attività svolta per il progetto con dettaglio dei costi sostenuti coerenti con i relativi titoli di spesa e di pagamento portati a rimborso, di cui al punto precedente;

5) titolo di pagamento emesso dall'associazione regionale a favore dell'associazione provinciale con causale, numero e data della predetta nota di debito chiaramente riferita al progetto finanziato.

5. Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni fiscali e contributive, deve essere apposta, in modo chiaro ed indelebile una dicitura del seguente tenore: *"Spesa relativa all'intervento del programma generale della Regione Piemonte finanziato dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi del D.M. 10.08.2020"*.

6. Per le fatture digitali ed altri titoli di spesa nativi digitali, la dicitura deve essere riportata all'interno del titolo stesso.

7. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per il programma sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenti un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti attuatori le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

8. I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso il soggetto gestore/attuatore e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione o degli organi preposti.

9. L'Ufficio competente in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di cui all'articolo 13 del decreto direttoriale 23 novembre 2021, in sede di verifica, possono richiedere, al fine di valutare la pertinenza e congruità della spesa, il curriculum vitae da cui risulti la competenza professionale del consulente, collaboratore, nel caso di prestazioni di lavoro autonomo per la realizzazione di servizi di cui alla lett. b) prima e seconda interlinea, o dipendente, i contratti relativi alla prestazione e ogni altra documentazione (rapporti di attività, verbali, materiali prodotti, database, ecc.) idonei a comprovare il contenuto delle attività, il riferimento al programma finanziato, l'effettiva esecuzione ed il prodotto della prestazione, l'eventuale impegno orario e comunque il periodo di svolgimento. In relazione ai costi del personale di cui alla lettera c), le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

10. Qualora in sede di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute si differenzino dalle spese previste in sede di richiesta di contributo, le stesse

risulteranno ammissibili solo a seguito di necessaria specifica motivazione degli scostamenti delle singole voci di costo interessate.

Art. 5 - Termini e modalità di rendicontazione e liquidazione delle spese

1. La liquidazione del contributo concesso avviene in più soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione, seconda quota e saldo finale).

1.1 la prima tranche relativa al 45% del contributo entro 60 giorni dalla richiesta presentata dalla Associazione beneficiaria corredata da una dichiarazione con riferimento ai requisiti minimi dello sportello di cui all'art. 2 della presente convenzione e relazione descrittiva riferita alle iniziative di formazione e informazione programmate secondo il modello che sarà approvato dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, in sede di concessione dei contributi;

1.2 una seconda tranche relativa al 45 % del contributo entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto delle spese sostenute pari ad almeno il 45% della spesa dell'intervento ammesso corredata dal monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività realizzate, secondo i modelli che saranno approvati dal Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori, in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive e nel rispetto della presente convenzione, relative alle spese sostenute e pagate.

1.3 La liquidazione del saldo finale avviene entro 90 giorni dalla trasmissione, **entro e non oltre il 31 luglio 2023** della documentazione di seguito indicata.

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità al modello che sarà approvato in sede di concessione dei contributi, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi riportante un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, la dicitura

“Spesa relativa all'intervento del programma generale della Regione Piemonte finanziato dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi del D.M. 10.08.2020” e una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi dai soggetti che svolgono attività di docenza, di relatore ecc. di alla lett. b) dell'art. 4 della presente convenzione, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, e i relativi luoghi delle attività svolte;

- d) con riferimento al personale dipendente, per ciascun nominativo impiegato, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, nonché il report dettagliato dell'attività svolta;
 - e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (allegando la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, anche per spese di personale, contributi, ritenute di acconto e F24: bonifici eseguiti (non è sufficiente l'ordinativo di bonifico), copia assegni bancari/circolari, ricevuta bancarie, oppure **copia estratto conto** intestato all'associazione relativo ai pagamenti effettuati. Per pagamenti in assegno e per gli F24 è necessario allegare copia dell'estratto conto). **Non sono ammissibili i pagamenti in contanti;**
 - f) con riferimento a ciascun prestatore di servizi di consulenza di cui alla lett. b) dell'art. 4 della presente convenzione: la copia della lettera di incarico specifico, la relazione specifica dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto, la dichiarazione che specifichi di non essere dipendente dell'associazione o in distacco alla medesima, di non ricoprire cariche sociali e di non avere con la stessa collegamenti di carattere lavorativo o familiare, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).
2. La liquidazione a saldo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica delle spese di cui all'art. 4 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.
3. L'eventuale riduzione delle spese documentate determina la ridefinizione anche delle spese generali e la riduzione del contributo complessivamente riconosciuto.

4. L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione di rendicontazione presentata.

5. Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

6. L'Associazione è tenuta, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo, alla conservazione di copia di tutto il materiale prodotto nell'ambito della realizzazione del progetto finanziato.

7. La Regione Piemonte in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

Art. 6 – Monitoraggio sullo stato di avanzamento

1. L'Associazione trasmette in occasione della richiesta di liquidazione della seconda quota e del saldo , il monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato in conformità al modulo che sarà approvato in sede di concessione del contributo.

Art. 7 - Revoca del contributo e recupero somme erogate

1. Il contributo concesso sarà revocato:

- a) per mancata rendicontazione delle spese nei termini di cui all'art. 5;
- b) qualora dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

2. Il contributo sarà inoltre revocato qualora l'associazione non fornisca le informazioni e/o le documentazioni richieste ai fini della verifica finale da parte della Commissione o non comunichi lo stato di avanzamento o quant'altro richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

3 In caso di revoca del contributo concesso o recupero di somme già erogate, l'associazione dovrà restituire le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

4. L'associazione dovrà, inoltre, restituire le eventuali somme relative a spese già liquidate ed erogate dalla Regione che il Ministero competente riterrà motivatamente non ammissibili.

Art. 8 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Piemonte quale ultimo firmatario e fino alla data di ricevimento della comunicazione di erogazione da parte del Ministero dello Sviluppo economico dell'avvenuto saldo relativo alla proposta approvata con delibera di Giunta regionale n. _____, di cui l'intervento oggetto della presente convenzione ne è parte integrante.

Art. 9 - Rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, l'associazione osserverà quanto previsto nel Decreto Direttoriale 23 novembre 2021 e si atterrà ad ogni altra disposizione eventualmente emanata dal Mise o dalla Regione per il periodo di durata delle attività della Proposta.

2. Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 10 – Controversie

1. Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Torino

Art. 11- Tutela della Privacy

1. Tutti i dati personali di cui le parti vengano in possesso in attuazione della presente convenzione saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Art. 12- Registrazione

1. Le parti faranno luogo alla registrazione della presente convenzione in caso d'uso.

2. Le spese di bollo sono a carico dell'Associazione.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione